

Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2010

Criteria per l'adesione e orientamenti tematici

Sono di seguito indicati i criteri e gli orientamenti tematici cui dovranno ispirarsi le iniziative proposte per la "Settimana ESS 2010".

a) Criteri:

Gi aderenti dovranno impegnarsi affinché le iniziative proposte risultino conformi alla maggior parte dei requisiti indicati, pur nel rispetto delle specificità, capacità e risorse delle organizzazioni promotrici.

- 1) **finalità educativo-formativa** dell'attività proposta, che non dovrà essere meramente informativa ma orientata a diffondere saperi, sensibilità e tecniche, promuovere valori, formare competenze, incoraggiare l'assunzione di comportamenti virtuosi.;
- 2) **carattere innovativo-interattivo delle metodologie e degli strumenti** utilizzati, che dovranno prevedere tecnologie comunicative/informatiche, stimolare la creatività, coinvolgere attivamente i destinatari attraverso meccanismi partecipativi; includere attività pratiche e dimostrative;
- 3) **legame con il contesto culturale e territoriale di riferimento**, nell'ottica di comprendere e valorizzare le specificità culturali, ambientali, e storiche che lo caratterizzano;
- 4) **capacità di affrontare le diverse dimensioni** (economiche, sociali, ambientali e culturali) dei temi trattati evidenziandone l'interdipendenza e secondo un approccio multi-disciplinare;
- 5) **coinvolgimento di diversi attori** (istituzioni, privati, società civile, associazioni, scuole, università) ai fini di costruire percorsi educativi e formativi orientati a principi di partecipazione, condivisione, integrazione tra saperi e competenze diverse;
- 6) **presenza di meccanismi di verifica e monitoraggio** degli esiti dell'iniziativa, sotto il profilo quantitativo e qualitativo (in aggiunta alla scheda di valutazione che la CNI Unesco chiederà di compilare per verificare l'impatto delle manifestazioni);
- 7) **presenza di attività di comunicazione** e diffusione dell'iniziativa;
- 8) **limitazione dell'impatto ecologico e sociale dell'iniziativa**: prevenzione dei rifiuti prodotti nel corso dello svolgimento dell'iniziativa stessa, riduzione degli sprechi, utilizzo di fonti energetiche pulite, incoraggiamento di forme di mobilità sostenibile, compensazione delle emissioni di CO2 prodotte*, utilizzo di prodotti certificati, alimenti biologici e a "chilometri 0", assenza di discriminazioni etniche, religiose, di genere etc.;

* AZZEROCO2 è disponibile a fornire utili consigli pratici. Per info: Andrea Seminara; tel. 0648900948; andrea.seminara@azzeroco2.it .

- 9) **assenza di fini pubblicitari e di lucro**** e partecipazione a titolo gratuito dei destinatari.

NB. Le eventuali spese dell'iniziativa dovranno essere coperte con fondi il cui reperimento è a totale carico dell'ente organizzatore e/o dei partner, anche tramite finanziamenti pubblici o sponsorizzazioni private, purché non derivanti da enti di dubbia eticità. La Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO non può contribuire alla copertura delle spese delle singole iniziative.

** (requisito INDEROGABILE).

b) Orientamenti tematici:

*La Settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2010 è dedicata al tema della **Mobilità**. Le iniziative proposte potranno affrontare uno o più dei seguenti aspetti:*

- promozione di forme di mobilità alternativa: aree ciclabili, promozione dell'uso della bicicletta, bike-sharing, aree pedonali, scuolabus a piedi etc;
- riduzione della congestione: pedaggi urbani, limitazioni della circolazione, tariffazioni, car sharing, car pooling, piani aziendali di spostamento casa/lavoro, tecnologie per la gestione dei flussi veicolari, trasporto inter-modale etc;
- promozione e potenziamento del trasporto pubblico/collettivo pulito, ivi incluso quello ferroviario e marittimo,
- veicoli ecologici, nuove tecnologie e fonti energetiche alternative;
- salute e sicurezza: rapporto tra traffico, inquinamento e salute, percorsi sicuri casa-scuola e casa-lavoro, riduzione dell'incidentalità, benefici salutari del trasporto non motorizzato, protezione dall'inquinamento delle aree pedonali e ciclabili etc;
- pianificazione urbana/territoriale integrata e governance partecipata;
- gestione e razionalizzazione dei flussi turistici nei centri storici e in aree ad elevato ecologico e/o culturale; eco-turismo; escursionismo urbano;
- sistemi di telelavoro;
- consumi e alimentazione a "chilometri 0";
- cambiamenti climatici e riduzione CO2.